

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023

IL CASO Oggi torna a riunirsi il comitato di indirizzo per scegliere i membri del nuovo Cda

Acque Bresciane, prende quota l'ipotesi Bocchio

La Provincia potrebbe piegarsi al pressing dei Comuni di Cogeme Ma in lizza resta anche Mattinzoli Franzelli verso la vicepresidenza

Trattative frenetiche per trovare una exit strategy per spezzare lo stallo in cui è rimasto intrappolato il varo del Cda di Acque Bresciane. Dopo il rinvio del Comitato di indirizzo e controllo per la mancanza del quorum - soltanto 32 delegati su ottanta hanno partecipato lunedì all'assemblea chiamata a selezionare cinque consiglieri di amministrazione tra le 23 candidature pervenute -, oggi è fissata una riunione «mista», in presenza e da remoto. Se non si raggiungerà l'accordo, la parola passerà al presidente della Provincia Emanuele Moraschini. L'esito dell'assemblea potrebbe riservare un clamoroso colpo di scena. Salgono le quotazioni al ruolo di presidente di Mario Bocchio, mentre il resto dei consiglieri sarà interamente espressione dei partiti, a partire dalla vice presidenza affidata a Marco Franzelli della Lega. Anche se non è ancora del tutto tramontata l'opzione Enrico Mattinzoli. La Provincia sembra insomma doversi piegare alla pressione degli amministratori dei Comuni gestiti da Cogeme, socio di maggioranza di Acque Bresciane. Con Bocchio alla guida, il progetto di depurare i reflui fognari negli impianti di Gavardo e Montichiari - che ha fatto implodere Acque Bresciane - sarebbe in discesa, a dispetto della contrarietà di mezza provincia e del Broletto. Quella di oggi sarà una giornata «calda». Per prima cosa bisognerà capire se i sindaci della Lega, che hanno disertato la convocazione di lunedì, saranno presenti o se si defileranno. Ma se anche il quorum venisse raggiunto, l'esito dipenderà dalle carte che ogni «giocatore» riuscirà a mettere sul tavolo. Non è infine chiaro se tutti i 23 curriculum verranno sottoposti all'assemblea e messi in votazione, o se la Provincia farà una prima «scrematura». «Io ci sarò - afferma il sindaco di Muscoline Giovanni Benedetti, assente alla prima seduta per motivi personali -. Ma ci sono alcuni aspetti che ancora non mi sono chiari. Nella "stanza dei bottoni" di Acque Bresciane ci sono persone che non hanno nulla a che vedere con i Comuni interessati al progetto del depuratore del Garda. Il fatto che la società possa decidere di edificare gli impianti nei paesi che ancora non gestisce, visto che Gavardo e Montichiari sono attualmente in carico ad A2a, è assurdo e fuori da ogni logica». Benedetti sottolinea «l'importanza di una decisione che riguarda il futuro di tutti, e che comunque avrà ricadute su più territori. Se il depuratore venisse realizzato a Gavardo - spiega -, anche Muscoline verrebbe coinvolto di riflesso». Il depuratore del Garda sarà al centro anche della Commissione Ciclo idrico convocata nel pomeriggio in Broletto. Acque Bresciane presenterà il report della Drafinsub relativo all'ultima ispezione sulla condotta sublacuale. Sarà fondamentale appurare se il recente monitoraggio, effettuato a febbraio sulle tubature che collegano Toscolano a Torri del Benaco, conferma la «tenuta» della condotta almeno fino al 2033, salvo costante manutenzione che richiede interventi complessi e costosi. Il nodo non è il numero delle concrezioni, ma capire se e quanto sono aumentate in poco più di sei mesi. I sub infatti si sono immersi proprio per eliminare le concrezioni individuate nella video ispezione del luglio 2022, riprese grazie ad un robot che ha perlustrato il fondale fino alle massime profondità. Nell'ultima ricognizione erano state rilevate 158 nuove bioconcrezioni a profondità maggiore rispetto al passato, e in un'area più estesa. Il resoconto svelerà



Un presidio di protesta contro il depuratore del Garda davanti alla sede di Acque Bresciane: oggi potrebbe essere varato il nuovo Cda dell'utility

anche quante sono state le nuove riparazioni con la resina e quante con le clamp, fasce applicate nei punti in cui lo spessore delle condotte è stato maggiormente intaccato da batteri e spugne. .



Intervento di manutenzione
L'azienda si occupa di interventi di manutenzione e riparazione delle condotte. Il servizio è riservato ai clienti che hanno sottoscritto la garanzia triennale. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il numero verde 800 10 10 10.